

Ambra Jovinelli Alessandro Haber, Rocco Papaleo, Giovanni Veronesi e Nino Frassica sono i protagonisti del format andato in onda su Rai Due



In scena
È uno spettacolo che dà molto a noi stessi ci divertiamo, farlo ci sorprende ogni volta

Insieme
Tre dei quattro protagonisti dello spettacolo «Maledetti amici miei... il ritorno». Da sinistra: Rocco Papaleo (64 anni), Alessandro Haber (75 anni) e Nino Frassica (71 anni)

Maledetti amici miei

Non c'è niente di scritto e ben poco si può prevedere — dicono i protagonisti — di ciò che accadrà sul palco dell'Ambra Jovinelli tra il 21 e il 30 dicembre prossimo. Il cartellone riporta: *Maledetti amici miei... il ritorno* (Quelli di "A ruota libera"), riproposta dal vivo del quasi omonimo format andato in onda su Rai Due nell'inverno del 2019, a sua volta ispirato a uno spettacolo nato nel 2017 intitolato *A ruota libera*, proprio come la chiacchierata su cinema e spettacolo, piena di aneddoti vissuti che presentava sulla scena. Anche qui quattro mattatori comici — Alessandro Haber, Rocco Papaleo, Giovanni Veronesi e Nino Frassica che prende il posto di Sergio Rubini — si riuniscono e fanno spettacolo della loro amicizia, del «mestiere» e di un affettuoso cinismo che si rifà alla serie cinematografica inaugurata da Mario Monicelli. «Di Amici miei c'è lo stesso spirito — dice Veronesi che dirige la scena

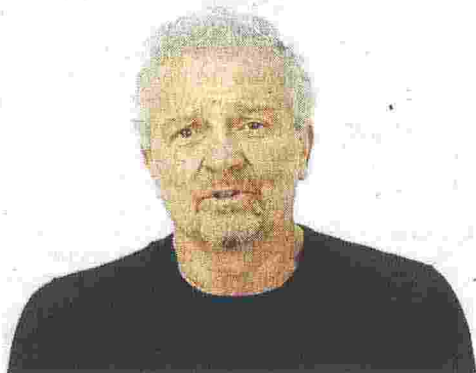
in diretta ogni sera — come nel film, i protagonisti sono cattivi che si vogliono un gran bene, amici che vivono in provincia senza complessi e si mettono in gioco senza protezione».

Lo spettacolo si annuncia ogni sera diverso, con improvvisazioni, reciproci sgambetti, ospiti a sorpresa e musiche eseguite dal vivo da Arturo Viliante al pianoforte, Davide Savarese alla batteria e Francesco Saverio Capo al basso, membri della band che suona con Rocco Papaleo. «È uno spettacolo

che, prima di tutto, dà molto a noi stessi — ammette l'attore e regista lucano — ci divertiamo, e farlo ci sorprende ogni volta». Se nella versione televisiva la riunione era su una terrazza di periferia, in questa nuova edizione all'Ambra Jovinelli — dove già era andato in scena lo spettacolo originario — l'ambientazione resta a oggi misteriosa, ma i riferimenti alla vita privata si annunciano precisi, compresi quelli senza falso riguardo per Alessandro Haber e le disavventure sanitarie, raccontate a Laura Zanga-

rini sulle pagine del *Corriere*. «Siamo un gruppo di amici con la passione per questo mestiere — racconta l'attore bolognese quattro volte Nastro d'Argento — mettiamo a nudo anche momenti drammatici. Andiamo senza rete».

Nino Frassica, che entra nel gruppo come ospite d'eccezione e nuovo amico acquisito, promette di essere coerente con l'autobiografia pubblicata nel 2015 *70 per cento vera, 80 per cento falsa* e di giocare in equilibrio tra assurdo e reale per tutta la durata dello spettacolo: «Faremo ogni sera qualcosa di nuovo, tenendo ciò che funziona con il pubblico. Infatti — scherza — il biglietto delle ultime repliche dovrebbe costare di più». Un'amicizia che fa ridere, quindi, anche se maledetta. «Bellissima maledizione che auguriamo a tutti — racconta Veronesi — sarà una galoppata tra amici e potrebbe andare avanti per ore, invece chiuderà con un finale a sorpresa».



Regista e interprete
Giovanni Veronesi (60 anni)

Federica Manzitti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

181969